

8° PREMIO



Stellina

INTERNATIONAL AWARD

PREMIO STELLINA WEB

NARRATIVA

DOVE ANDIAMO?



DOVE ANDIAMO?

La fuga dalla guerra vista dai nostri amici pelosi.

Introduzione

Cosa potrebbero pensare i nostri amici a 4 zampe della fuga dalla guerra? Voi padroni vittime della violenza li abbandonereste? Provate a immedesimarvi!

Storia

Qua sembra tutto più calmo. Hali mi tranquillizza:- Qua tu non dovresti esserci, ma mi tranquillizza solo guardarti. Qua siamo al riparo, credo.- Non si sente neanche in lontananza il rumore di quegli uccelli la cui cacca fa scoppiare le case e di quelle scatole con le ruote la cui saliva fa la stessa cosa.

Cinque mesi fa, Hali era venuta in camera e mi aveva detto:- E' finita. Hanno varcato le frontiere. - Io restai fermo e pensai: "Cosa sono le frontiere? Chi le ha varcate?" Hali mi portò in cucina. La TV era accesa e c'era quello che gli umani chiamavano telegiornale. Un uomo a mezzo busto parlava, ma non lo sentivo perché gli adulti discutevano a voce molto alta:- Brutto scemo, come diavolo si è permesso? – E' inutile rammaricarci su quello che è successo; siamo in pericolo mortale! - Doveva avvisare, quello stupido! Non lo sa che è illegale?!! - Bisogna che comincino subito le forniture di armi!! - Sì, non possiamo andare avanti coi bunker... - Insomma, questa storia che le frontiere erano state varcate doveva essere qualcosa di serio; personalmente, la giudicavo una cosa piuttosto stupida, con i miei occhi da micio, ma forse era importante sapere cosa fossero le frontiere.

Dopo circa mezz'ora, gli adulti e Hali andarono a cenare. Il telegiornale era finito. Nella TV c'era una donna che beveva dell'acqua da una bottiglia e diceva :- Giorno dopo giorno, mi depura -.Gli adulti spensero la TV e iniziarono ad apparecchiare per il pranzo. Quel giorno il pranzo fu pieno di un silenzio stranamente meditabondo, non della solita confusione. Si dimenticarono perfino di mettermi le crocchette nella ciotola!!

Qualche giorno dopo, ebbero altro di cui parlare, e riuscii a farmi spiegare cosa fossero le frontiere e chi le aveva varcate: le frontiere erano i confini del nostro territorio, o, come dicevano gli umani, Stato. Erano state varcate dagli umani dell'altro territorio o Stato; il nostro veniva chiamato Ucraina e quello oltre le frontiere Russia. I Russi, varcando le frontiere, avevano dichiarato la guerra, quella cosa che gli umani facevano quando volevano conquistare nuovi territori (un po' come le lotte tra gatti), all' Ucraina , facendo cose molto brutte, moto peggio delle lotte fra gatti.

La novità era che alcune famiglie erano *scappate* dalla guerra, per evitare di assistere a scene bruttissime dovute alla guerra. Gli adulti discutevano: - Se scappiamo nel gruppo di domani non avremo tempo di fare le valigie, e se, dopo che scappiamo, raggiungono anche casa nostra, addio a tutto! - FACILE COSI', EH? E se ci raggiungono prima che scappiamo??? - Secondo me è meglio se scappiamo quando si dice che quei pazzi sono più

vicini a noi! - E se scappassimo dopodomani? Così domani facciamo le valigie, e dopodomani scappiamo, - Ma non si sa se magari ci raggiungono domani! - Ma non si può vivere pensando solo alle cose più drammatiche...- E' vero, ma è migliore la sua proposta! - I Russi sono lontani, troppo lontani per conquistarci oggi. Secondo me partire dopodomani va più che bene! - Ma gli ultimi dati dicono che si stanno avvicinando in fretta! -Sì, ma per domani non arriveranno mica fin qui... - Continuo a dire che non bisogna vedere il lato brutto su tutte le cose! - Ma potrebbe succedere! - Sono molto lontani!Non può succedere! - E invece sì, avanzano in fretta!- Quanto in fretta vuoi che avanzino? Abbiamo la Slovacchia a meno di un vicinato di distanza!- Avanti, ragazzi, sono veloci, se vogliono, quelli! - A meno che Zelensky non voglia fargli fare quello che vogliono fintantoché non resta nemmeno un'anima viva in tutta l'Ucraina! - Impossibile, hanno iniziato le forniture d' armi! -Ma le bombe fatte in casa le costruiscono ancora! - Sì, ma ci sono anche le armi vere! - Io direi che è ora di svegliarci e contrastarli, quelli stupidi! - Ragazzi!!! Ragazzi!!! - La cameriera era uscita dalla cucina ed era venuta in soggiorno.- Ragazzi!! Finalmente - E tirò un sospiro, esasperata.- mi rispondete! È ora di cena o no? - Ma è una cosa importante! -Sì, possiamo schiattare *tutti*!! - *SCHIATTERETE TUTTI DI FAME SE NON CENATE* ! - Esagerata! - Dai, venite a cenare! Riprendete dopo a parlare di cose vitali! - Ok... - Ci fu un coro di “ok” non molto convincenti. Dopo cena, gli adulti ricominciarono a discutere animatamente di quando scappare, ma non sentii niente perché Hali mi riportò in camera.

Dopo molte ore gli adulti tornarono per andare a dormire, e anch'io mi raggomitolai nella mia cuccia e cominciai a dormicchiare.

Un mese dopo, gli adulti tornarono a discutere: l'avanzata dei Russi aveva gettato talmente tanto scompiglio da aver bloccato ogni sorta di comunicato e TG, quindi gli umani, ora, non avevano nessuna fonte di informazione. Da quel che gli amici più vicini alle frontiere dicevano, però, i Russi avanzavano in fretta, molto più in fretta di quello che ci si aspettava. Queste voci facevano allarmare gli adulti, che dicevano di sapere che prima o poi, gli avrebbero tolto anche quelle che loro chiamavano “reti telefoniche”. Credo che le usassero per comunicare con gli amici vicino alle frontiere, e che quindi non avrebbero potuto più ricevere informazioni da nessuno. Erano sicurissimi che i Russi gli avrebbero tolto anche quello, ma se era l'unica fonte di informazioni che avevano, personalmente non mi sarei convinto del fatto che gli avrebbero tolto anche quelle; ma sembrava che gli adulti ci sperassero, addirittura!

Una settimana dopo gli adulti ricordarono che proprio in quel giovedì ricadeva il primo mese di guerra. Mangiarono più del solito e cose più buone, mentre a me diedero soltanto la piccola razione di crocchette che mi spettava, ma pur facendo gli occhioni tristi che molte volte li persuadevano, non ne ottenni altre! Due settimane dopo, gli umani presero la piccola TV che si poteva tenere in mano e “chiamarono” uno dei loro amici vicini alle frontiere. Disse che da loro non erano ancora arrivati ma sentivano i colpi, e di non preoccuparsi per la fuga, che adesso li sentivano avvicinarsi lentamente, molto lentamente. Gli adulti non si tranquillizzarono e “chiamarono” un loro amico più vicino alle frontiere, che disse che era vero che i Russi stavano avanzando lentamente, ma erano più forti di quanto ci si potesse immaginare, che da lui, dove c'erano veramente da molto, distruggevano tutto ciò che gli capitava, che quando arriveranno da noi capiremo quanto siano forti in guerra. Hali disse,

parlando per la prima volta da quando i Russi avevano varcato le frontiere: - Ma loro sono nel Don Bass, come fanno a dircelo?! - Tu? Perché sei qua? - Se permetti, io ho diritto di *sapere* cosa succede attorno a *me* e che cosa io debba *fare*; non voglio che dal giovedì al venerdì *voi* mi diciate “Prendi lo stretto indispensabile, 'che ce ne dobbiamo andare”! - Non devi sentire le nostre discussioni! - Insomma, io e Hali fummo letteralmente mandati via! Gli adulti tornarono nelle loro stanze molto tardi, ed io li udii fare molte altre telefonate. Hali era tristissima, e neanche lei riuscì a dormire, ma il giorno dopo, io e Hali tornammo in soggiorno per la colazione, e dopo ci nascondemmo dietro la porta per sentire altre telefonate! Gli adulti “chiamarono” molti altri amici vicini alle frontiere, tutti dissero che i Russi erano molto forti in guerra, ma essi stavano avanzando lentamente. Gli adulti chiamarono e richiamarono tutte le persone vicine alle frontiere, e tutte le chiamate avevano lo stesso esito: i Russi erano molto forti in guerra, ma stavano avanzando di gran lunga più lentamente di prima, perché l'Ucraina era molto più forte di quanto i Russi pensavano che fosse.

Si era ormai al quarto mese di guerra quando arrivarono buone e cattive notizie. La buona notizia era che l'Ucraina aveva riconquistato qualcuna delle città invase, ma i Russi, approfittando dell' assenza delle truppe Ucraine, andarono avanti con le conquiste, per cui Zelensky aveva deciso di rimandare le truppe a contrastarli. Gli adulti capirono che restare in Ucraina era oramai inutile; inoltre il giorno dopo interruppero le “reti telefoniche” e gli umani, in fondo ne furono tristi, molto tristi! Ora non avevano più fonti di informazione per decidere quando scappare. In realtà le urla folli della gente che, come gli adulti, avevano deciso di non scappare, si sentivano forti e chiare, e anche il rumore delle scatole la cui saliva faceva scoppiare gli edifici e di quelli uccelli la cui cacca faceva lo stesso, ma gli adulti sembravano non sentirli, e continuavano a blaterare sulla fuga quando io sarei fuggito alla prima avvisaglia di pericolo, in qualunque posto, però sicuro! A ogni modo, non sembravano volerlo fare tanto presto, poiché non si scrollavano dal loro posto! Inoltre, come se non bastasse, si aggiunsero anche i rincari, e cioè le crocchette per umani costavano di più perché più rare, e di conseguenza anche quelle per gatti, per cui mi toccò anche fare la *dieta*!

Ormai la guerra durava da cinque mesi, quando gli adulti decisero di scappare, finalmente! Infatti le truppe russe erano ormai davanti a casa nostra, e quelli dei piani inferiori erano già stati bombardati, fortuna che abitiamo in un palazzo alto! Gli adulti aspettarono ben due giorni così prima di partire, e lo zio non volle partire con noi. Gli adulti lo rimproverarono molto: - Arrangiatevi! Muori! Che ce ne importa a noi se tu sei una testa di ferro, eh? Tu e il tuo gatto! A proposito, Hali, gattino buono e carino quanto vuoi, ma non si può portare! - In quanto... - Troppo *grande e peloso* e vietato in pullman! - Non si potrebbe fare un' eccezione? - No! - E che fai, lo abbandoni? - Certo che no, è assolutamente capace di stare solo a casa! - Sì, ma morirà! - *Hali, non permetto quei toni con me!* E lo sai! - Sì mamma, lo so, mamma. - Se lo sai perché li usi? - Smettetela di litigare, è ora di cena! - Il solito avviso della cuoca interruppe la conversazione tra Hali e la mamma, che furono obbligate ad andare a cena, ma nella foga non mi servirono le mie crocchette!!

La mattina successiva Hali mi disse: - Non è importante ciò che dice la mamma, ti porto lo stesso con me. Ma non miagolare dentro lo zaino, altrimenti mi scoprono! - E poi comincio a mettere alcune cose sue dentro lo zaino. Quando finalmente finì, mi ci infilò dentro,

ripetendomi l'ordine di non miagolare finché ero lì. Poco dopo, sentii alcuni sonori scossoni che durarono almeno per qualche ora, poi Hali mi fece uscire in un prato per qualche ora, e poi ci rimettemmo in viaggio per giorni interi, senza fermarci più; al termine del quinto giorno di viaggio, Hali mi fece uscire in una casa piccola rispetto all'altra, nella quale vivevamo prima, ma a parte lo zio, eravamo tutti riuniti in piena tranquillità, insieme! Quando gli adulti mi videro, guardarono Hali con aria severa ma poi a tutti scappò un sorriso, perché adesso si sentivano al sicuro e il sogno di Hali di non separarci si era realizzato. Questa è la fine delle mie avventure, anche se, secondo gli umani, non avrebbero neanche dovuto iniziare!!